Rassegna stampa

Rassegna del 26/03/2019

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI

Waypress
media monitoring

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	23/03/2019	p. 66	LETTERE - "CHIEDIAMO IL RITORNO DEL CORPO FORESTALE"		1
Corriere Veneto Vi	22/03/2019	p. 26	NOTTE E GIORNO		2
Giornale Di Vicenza	22/03/2019	p. 1	CATEGORIE, SCUOLA E GIOVANI "IL FUTURO E' NEI SERVIZI".		3
Giornale Di Vicenza	20/03/2019	p. 47	SCHIO, AUXILIUM E SANTORSO, TUTTI PER UNO		5
Giornale Di Vicenza	21/03/2019	p. 26	"GIOVANI SENZA FIATO, TROPPI CELLULARI"		7
Buone Notizie (Corriere Della Sera)	26/03/2019	p. 13	AGENTE 0011: MISSIONE POSSIBILE GIOVANI A PROVA DI INCLUSIONE	DALCORE VALERIA	9
Giornale Di Vicenza	20/03/2019	p. 52	GIORNATA DELL'ACQUA E DI NOTE		12
Giornale Di Vicenza	22/03/2019	p. 23	VADEMECUM		13
Giornale Di Vicenza	22/03/2019	p. 29	"PERCORSI D'ACQUA NEL VICENTINO" CON LEGAMBIENTE		14
Giornale Di Vicenza	21/03/2019	p. 26	INQUINANTI E SALUTE UN DIBATTITO CON ESPERTI		15
Giornale Di Vicenza	22/03/2019	p. 30	APRE IL NUOVO CENTRO DIURNO "NON SARA' SOLO PER ANZIANI"		16
Buone Notizie (Corriere Della Sera)	26/03/2019	p. 27	LA SPERANZA RINASCE CON UNA STALLA	GANDOLFI SARA	18
Giornale Di Vicenza	21/03/2019	p. 37	PAOLA, LA SUPERSCIENZIATA A BOSTON		19
Giornale Di Vicenza	22/03/2019	p. 39	DONARE SANGUE E MIDOLLO OSSEO UN INCONTRO CON LA FIDAS		20
Giornale Di Vicenza	21/03/2019	p. 2/3	INSERTO - VENERDI' 22 MARZO		21

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 23-03-2019
Pagina 66
Foglio 1

L'intervento

«Chiediamo il ritorno del Corpo Forestale»

Noi dell'Ecoistituto Veneto e di Mountain Wilderness Veneto siamo rimasti esterrefatti quando il governo Renzi, con il decreto Madia del 2016, ha di fatto eliminato il Corpo Forestale dello Stato, facendolo confluire nell'Arma dei carabinieri. L'abbiamo giudicata una scelta scellerata e profondamente sbagliata poiché chi opera in montagna e non solo, sa benissimo quanto i forestali si siano impegnati, con grande competenza, per l'ambiente in generale e per le foreste in particolare. E' per questo che ci uniamo all'appello di Mauro Corona per chiedere il ritorno del Corpo Forestale.

Massimo rispetto per i carabinieri e per il lavoro che svolgono, ma il Corpo Forestale aveva una sua specificità che ora, con questo cambiamento, si rischia di perdere. Anche i forestali fino al 1946 erano inquadrati nell'esercito, ma sono stati smilitarizzati negli anni '80 e trasformati in un corpo civile come la polizia di stato. Risulta insomma incomprensibile il ritorno dei forestali a militari, includendoli nei carabinieri. Tra l'altro il decreto Madia - trasformando in qualcos'altro i forestali - non ha tenuto conto delle diverse funzioni dei due comparti, ignorando che parte delle attività dei forestali come la cura della biodiversità, l'educazione ambientale, lo studio e ricerca, la conoscenza e percorrenza dei territori a piedi, mal si integrano con le funzioni tipiche dei carabinieri. Ci sono stati anche numerosi ricorsi legali contro questa eliminazione, poiché la militarizzazione deve essere una scelta personale, non un'imposizione forzata a tutto il Corpo, e tanto meno non è sicuramente legittimo aver destinato parte dei forestali ai vigili del fuoco senza nessuna possibilità di scelta da parte degli interessati. Nel decreto Madia era previsto che assieme al Corpo Forestale dovesse entrare nei carabinieri anche la guardia di finanza, invece poi i finanzieri sono rimasti come erano, perché questo differente trattamento?

Da oltre due anni si aspetta in tal senso il responso della Corte Costituzionale, che tarda ad esprimersi e nel frattempo molti dirigenti forestali se ne sono andati.

Non si comprende come si sia potuto concepire di depotenziare un corpo specifico nella lotta ai reati ambientali (traffico di rifiuti, abusi edilizi, incendi boschivi, frodi alimentari, cave abusive...): ad esempio, dal rapporto Ecomafie, a cura di Legambiente, nel 2014 erano stati accertati 29.293 reati in campo ambientale, circa 80 al giorno, poco meno di 4 ogni ora. Questo genere di crimini ha fruttato agli ecodelinquenti un bottino pari a 22 miliardi di euro, 7 in più rispetto all'anno precedente.

Ma se anche Corona, vissuto sempre ad Erto e portavoce della cultura alpina delle vecchie comunità di paesi poverissimi - dove la gente praticava il bracconaggio e il taglio abusivo degli alberi per sopravvivenza - ora chiede con tanta forza il ritorno dei forestali, significa che ben si è compresa al meglio la loro importanza e se ne sente la mancanza. Ed ancora: Gabrielli, capo della polizia di stato, ha criticato l'accorpamento e don Luigi Ciotti, il fondatore dell'associazione Libera, ha definito il Corpo Forestale "un insostituibile presidio di legalità". Per giustificare la loro eliminazione si era diffusa l'informazione del tutto errata che i forestali erano troppi, soprattutto al sud, che in Sicilia sarebbero quasi 30.000, in Calabria 6000 ed in Sardegna 5000. Si dimenticava volutamente che questi erano in realtà operai stagionali e tecnici forestali regionali, quindi non inclusi nel Corpo Forestale che contava fino al 2016, in tutta Italia, solo 7000 dipendenti. Insomma, insieme a Mauro Corona siamo in molti a rivolere ancora esistente ed operante il Corpo Forestale dello Stato.

Michele Boato
Ecoistituto del Veneto
Alex Langer
Mountain Wilderness Veneto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Data 22-03-2019
Pagina 26
Foglio 1

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Danza

VICENZA

Al Teatro Comunale va in scena «Sub»

Nel Foyer Sala Maggiore del Teatro Comunale, va in scena in anteprima nazionale lo spettacolo «Sub» di e con Giulia Menti e Francesca Bedin. Uno studio sull'adattabilità del corpo in situazioni fisiche estreme, alla perenne ricerca di una libertà possibile. Ingresso: € 5

Teatro Comunale
Viale Giuseppe Mazzini, 39
Alle 21

Teatri

VALDAGNO

Il musical «Grease» al Cinema Teatro Super

La compagnia Le voci in affitto porta in scena il musical «Grease», libretto, musiche e testi di Jim Jacobs & Warren Casey, con canzoni integrate di B. Gibb, J. Farrar e L. St. Louis. Un mix travolgente di brillantina e ciuffi ribelli, giubbotti in pelle e canzoni indimenticabili.
Ingresso: da € 15 a € 20.

Cinema Teatro Super
Viale Trento, 28
Alle 21

VICENZA

«Il teatro Viaggiante» con la Famiglia Mirabella

Per la rassegna di circo contemporaneo, il teatro Spazio Bixio ospita «Il teatro Viaggiante» di e con la Famiglia Mirabella, Edoardo Mirabella, Elisabetta Cavana e i loro figli, Martin, Matilde e Mael. Uno show di equilibrismo e micromagia, comico e acrobatico, satirico e visuale. Ingresso: € 12.

Teatro Spazio Bixio
Via Goffredo Mameli, 1
Alle 21

SCHIO

«Le verità di Bakersfield» con Massironi e Citran

Marina Massironi e Roberto Citran portano in scena la commedia «Le verità di Bakersfield» di Stephen Sachs, regia di Veronica Cruciani. Due vicende umane nell'America sempre percorsa da forti divari sociali.
Ingresso: da € 15 a € 25.

Cinema Teatro Astra
Via Battaglione Val Leogra, 45
Alle 21

Musica

VICENZA

«I Venerdì al Monte» alla chiesa di San Vincenzo

Per la rassegna di musica contemporanea «I Venerdì al Monte», concerto di Cristina Zavalloni (voce) e Andrea Rebaudengo (pianoforte). Musiche di Cage, Stravinskij, Milhaud e Andriessen.

Chiesa di San Vincenzo
Piazza dei Signori
Alle 21

Eventi

VICENZA

Acqua bene prezioso Legambiente a Porto Burci

Per la Giornata Mondiale dell'Acqua, Legambiente organizza a Porto Burci quattro appuntamenti per promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche. In programma una conferenza, un workshop, uno spettacolo teatrale e una proiezione.

Porto Burci
Contrà dei Burci, 27
Dalle 17.30

Incontri

SCHIO

Rossana Castiglia presenta il suo saggio «I'M G(o)d»

Alla libreria Ubik, la scrittrice Rossana Castiglia presenta il suo nuovo saggio «I'M G(o)d», edito da Armando Curcio Editore. Dialoga con l'autore Daniele De Marchi.

Libreria Ubik
Via Battaglione Val Leogra, 79
Alle 20.30

Mostre

VICENZA

Orsi & uomini preistoria dei Colli Berici

Uno scheletro di orso delle caverne, l'ursus spelaeus, specie estinta 24.000 anni fa, è ora visibile al Museo oltre ai resti ossei di plantigradi e di strumenti in selce usati per la caccia. Orari: martedì-domenica 9-17.
Ingresso: € 3,50.

Museo Naturalistico Archeologico
Contrà Santa Corona, 4
Fino al 30 giugno

VICENZA

Il trionfo del colore dal Pushkin di Mosca

Il percorso mette in scena lo sviluppo dell'arte veneta del Settecento e il suo impatto deflagrante sull'arte europea. Un viaggio che avvicina i visitatori ai protagonisti dell'epoca. Orari: martedì-domenica 9-17 e martedì-domenica 10-18.
Ingresso: € 7 e € 5.

Palazzo Chiericati e Gallerie d'Italia-Palazzo Leoni Montanari
Piazza G. Matteotti, 37/39 e Contra' S. Corona, 25
Fino al 5 maggio

BASSANO DEL GRAPPA

Ai Musei Civici «Valentina. Una vita con Crepax»

Valentina, una delle icone femminili più affascinanti della storia del fumetto italiano, e Crepax, il suo ideatore, sono i protagonisti della mostra al Museo Civico che ripercorre le tappe della vita di entrambi. Orario: lunedì-domenica 10-19. Chiuso il martedì.
Ingresso: € 12.

Musei Civici, piazza Garibaldi 34
Fino al 15 aprile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 22-03-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

BASSANO AL VOTO

Categorie, scuola e giovani «Il futuro è nei servizi» PAG 44,45

IL DIBATTITO. La curva demografica farà ripensare gli spazi ma anche le risposte alle esigenze

«Il futuro è nei servizi necessari per gestire una realtà che cambia»

"Welfare sociale" per anziani, genitori, bambini, agilità con le imprese «Al Comune chiediamo uno sforzo di flessibilità e di semplificazione»

Al netto delle fondamentali necessità di infrastrutture per la viabilità (Pedemontana e dintorni, per capirci), nessuno chiede la luna nel pozzo all'amministrazione che verrà. Ma un "buon operare" sì. Un dato emerge nitido dal forum organizzato dal Giornale di Vicenza sulle necessità della città da presentare al futuro sindaco: la partita si gioca sulla capacità di offrire servizi opportunamente modulati sui profondi cambiamenti in atto, demografici, sociali, economici. Servizi che rendano semplice la fruizione della città, lo sviluppo delle sue opportunità, il mantenimento del tessuto di comunità. Dalla famiglia alle imprese, dai più piccoli agli anziani, tutti chiedono alla pubblica amministrazione di agevolare il vivere con provvedimenti più che con grandi opere. E' di questo che, ciascuno nelle diverse specificità ma trovando una lucida sintesi comune, hanno parlato il presidente del raggruppamento di Bassano di Confindustria Andrea Visentin, quello del mandamento di Confartigianato Sandro Venzo, quello dei commercianti cittadini Alberto Borriero, la coordinatrice dei presidi Patrizia Ferrazzi e la giovane Anna Passuello. Ne sono usciti molti spunti interessanti, alcuni anche sorprendenti, sui quali il nostro giornale, da qui al 26 maggio, pungolerà i candidati.

Bassano è più pronta e realista di quanto sembri: la società civile dimostra di sapere guardare molto avanti, anche oltre certa politica. Una dimostrazione e una richiesta di partecipazione che non dovrà andare sprecata. ● A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Parolin

Il primo tema sollevato dagli intervenuti al forum è la curva demografica: il trend è in calo e questo comporterà la necessità di ripensare la città nei suoi servizi e nei suoi spazi per i bambini, le famiglie, gli anziani.

INFANZIA. «Avremo meno alunni nelle scuole, cominciando da quelle del primo ciclo e poi via via a livelli superiori», evidenzia Patrizia Ferrazzi, aggiungendo che «numeri contenuti significa però anche una diversa possibilità di impiegare le risorse e di articolare i servizi». Come doposcuola integrativi o attività per l'estate «perché nella maggior parte delle famiglie lavorano entrambi i genitori e quando l'ultima campanella dice che il tempo per la scuola è finito, trovare una sistemazione per i figli è un problema». «Come Confindustria - fa eco Andrea Visentin – proprio sui servizi siamo al lavoro da tempo, anche perché un welfare moderno non può prescindere dalla collaborazione tra pubblico e privato». Il suggerimento che arriva da Sandro Venzo e Alberto Borriero è imparare dalla flessibilità dei privati. «L'ente pubblico deve dare risposte rapide – dicono - e quindi acquisire la flessibilità dell'impresa. Non è possibile avere riscontri a 90 giorni per una qualsiasi pratica o attendere otto mesi perché una commissione decida sui dehors dei bar. Come si vede, il tema va oltre le famiglie ed è cruciale per il futuro».

TERZA ETÀ. Dall'infanzia alla terza età, in molti casi la rete di sostegno alle famiglie con figli piccoli tiene perché ci sono i nonni. Persone che non si limitano a dare una mano, ma che arrivano dove la mano pubblica stenta. Ma che l'Amministrazione di una città deve aiutare. «Non possiamo pensare a un welfare che non coinvolga gli anziani – evidenzia Visentin -. I nonni oltre alla competenza portano esperienza e devono essere destinatari di iniziative che li premino». «Sotto gli aspetti dell'invecchiamento della popolazione e della necessità di tenerla coinvolta e integrata, è una buona idea quella della scala mobile progettata in Prato S. Caterina - aggiunge Ferrazzi. Poi va allargato lo sguardo al sistema dei parcheggi e all'accessibilità dei luoghi di interesse».

SPAZI. Sulla valorizzazione degli spazi pubblici, il coro è quasi unanime: «Non serve costruire, impariamo a usare meglio quanto c'è». Così, per Venzo «nel patrimonio pubblico ci sono stabili non utilizzati per più di metà giornata. A proposito di flessibilità, è tempo di fissare un'agenda che li faccia vivere il più possibile nell'arco delle 24 ore». Idem per Borriero che invita la futura amministrazione a recuperare, in merito alla valorizzazione degli spazi, lo studio commissionato dalla Confcommercio all'architetto Angelo Patrizio. «Lì – spiega - di tutti questi aspetti si parla in maniera approfondita». Un progetto pilota da sviluppare, per la preside Ferrazzi, può essere "Spazi Comuni" grazie al quale l'assessorato all'istruzione ha proposto attività pomeridiane di formazione e promozione cul-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

turale agli studenti in Centro studi. «Un primo passo anche e soprattutto per noi giovani – commenta Anna Passuello -, dal quale partire con iniziative più articolate».

COMUNITÀ. Tutto questo, per costruire e mantenere una «rete di comunità» capace di reggere ai colpi delle crisi che si potrebbero presentare. E se giovani e adulti volessero rendersi utili con azioni concrete per il bene della città, perché non istituire ore di "servizio civico", ben diverso dal "servizio civile"? La proposta arriva dalla preside Ferrazzi che, anche in questo caso, prende a modello esperienze già avviate. «Per gli adolescenti – spiega – c'è stato nelle ultime estati il progetto "Ci sto affare fatica" , e in primavera da oltre dieci anni c'è il "Social Day". Si potrebbero articolare forme analoghe di attività volontaria, aperta anche agli adulti, nell'arco dei dodici mesi. Bassano è "Città del dono" e saprebbe rispondere bene». •

Doposcuola e attività estive e inclusione della terza età per agevolare le famiglie

«Serve una rete di comunità E perché no un servizio civico a favore della città?»

43.638 gli abitanti

In città vivono 22.824 donne e 20.814. In totale 43.638 persone. Il 9,8% ha un'età compresa fra i 15 e i 24 anni, il 10,3% fra i 25 e i 34 anni, il 42,4% fra i 35 e i 64 anni e il 24,2% ha oltre 65 anni.

37.391 gli aventi diritto

Gli aventi diritto al voto del 26 maggio sono 19. 403 donne e 17.988 uomini. In totale 37.391 persone. Erano 35.248 alle amministrative 2014 quando, al primo turno, l'affluenza raggiunse il 66,69%.

4.761 imprese con 15.911 addetti

In città si contano 4.761 imprese in cui sono occupate 15. 911 persone. Le imprese artigiane sono 920 con un'incidenza sul totale pari al 19,3 % e con 2.659 addetti (il 16,7% sul totale).

Bassano

Bassano è il più grande Comune del Vicentino tra quelli chiamati al voto amministrativo FOTO CECCON

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 20-03-2019
Pagina 47
Foglio 1 / 2

STA PRODUCENDO FRUTTI LA COLLABORAZIONE TRA TRE STORICI CLUB DELL'ALTOVICENTINO

Schio, Auxilium e Santorso, **tutti per uno**

Tra le varie iniziative educative anche un occhio di riguardo per la solidarietà e una collaborazione con l'Avis. «Conferenze di livello rivolte anche ai genitori»

Vivere lo sport come formazione educativa e la pallavolo come paradigma di vita.

Con questa solida pietra angolare, i presidenti dello Schio, Auxilium e Santorso si son seduti attorno ad un tavolo ed è nata l'ASvolley, la nuova realtà rivolta ai giovani nell'Alto vicentino. Una collaborazione che si concretizzata dopo aver abbattuto l'antistorica rivalità cittadina di due Società presenti a Schio e sviluppatasi successivamente con la Polisportiva Santorso.

Condivisione e rispetto, confronto e agonismo, solidarietà sociale. «Oggi tutto questo è diventato realtà – fanno sapere dal team direttivo - attraverso scelte coraggiose e controcorrente!». La prima importante è stata la scelta di una nuova veste, l'ASVolley, che raccogliesse sotto ad essa gli storici vessilli Auxilium e Schio prima e da questa stagione anche quella prestigiosissima della P.G.C. Santorso senza snaturare o cancellare nulla di tutto ciò che queste società avevano creato negli anni. Tenute distinte, per ora, le segreterie ed affiliazioni, sistemate atlete e categorie, il nuovo Pool ha presentato il progetto in una serata ad oltre 350 genitori sulla base di tre grandi obbiettivi: cultura sportiva, formazione educativa e solidarietà, cardini di lavoro ben riassunti nel documento riepilogativo sull'importanza della collaborazione tra società, atlete e genitori.

«Abbiamo voluto incontrare i genitori considerandoli come risorse e non ostacoli – proseguono – proponendo loro un ciclo di conferenze con una docente universitaria che parla di agonismo ed educazione sportiva, e poi ancora incontri con campioni sportivi che avessero una storia di vita da condividere oltre che di palestra. Abbiamo impostato un cammino di formazione universitaria (con la IUSVE di Mestre) per il team di allenatori sulla gestione dell'emotività delle atlete e poi tanta solidarietà con la raccolta fondi attraverso diverse iniziative per giovani atleti siriani o i bambini di una missione in Africa o ancora la promozione della donazione sangue attraverso un torneo sociale ed una collaborazione con la sede locale AVIS». Tante iniziative rivolte ai giovani e famiglie che hanno contraddistinto l'inizio del cammino in cui non son mancati anche due camp di inizio d'anno a Mezzano e Caorle. Educazione e crescita con la pallavolo che rimane al centro e lo dimostrano i risultati del campo ottenuti dall'under 18 giunta quarta domenica alle finali provinciali di Bassano e la partecipazione a due quarti di finale consecutivi per le under 16 cuore dell'attività rivolta a 218 atlete tra MiniVolley, Under 12, Under 13, Under 14, Under 16, Under 18, Terza Divisione, Seconda Divisione Under 18 e Prima Divisione. Numeri che rappresentano più di tante parole e campionati vinti il Valore di un Progetto che vada oltre la stagionalità sportiva. • AND.MAR.

> **Abbiamo fatto scelte coraggiose e contro corrente e ora i risultati si iniziano a vedere**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La formazione Under 14 della Asvolley nata dalla collaborazione di tre società diverse

Le ragazze dell'Under 16 posano con tecnici e dirigenti per la tradizionale foto di squadra

Young Sport 47

VOLLEY

Schio, Auxilium e Santorso, tutti per uno

ASVOLLEY

Un particolare GRAZIE! a tutti i nostri Sponsor

ROTOMET

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 21-03-2019
Pagina 26
Foglio 1 / 2

LA CORSA. Gli alunni di quarta e quinta delle elementari cittadine hanno partecipato ieri alla sesta edizione della manifestazione podistica

«Giovani senza fiato, troppi cellulari»

In otto hanno dovuto ricorrere all'assistenza della Croce Rossa L'assessore: «Dobbiamo riflettere»

Alessandra Dall'Igna

Pieni di entusiasmo, i 490 alunni delle scuole elementari cittadine ieri mattina hanno invaso il centro per la sesta edizione di "Thiene in corsa", manifestazione podistica non competitiva organizzata dal Comune per promuovere un'idea di sport inclusivo e riservata agli alunni delle classi 4ª e 5ª delle elementari.

Uno spirito che gli alunni hanno colto molto bene, fin dalla partenza alle 10 da piazza Ferrarin, dove si sono riversati in attesa del fischio d'inizio, pronti a godersi una mattinata di sole condividendo il piacere di divertirsi correndo con i compagni delle altre scuole primarie, "Scalcerle", "Collodi", "Talin", "San Giovanni Bosco", "Zanella", "San Gaetano" e "Santa Dorotea". Gli alunni hanno vissuto la gara come un'occasione per stare insieme e far festa, nessuno escluso: qualcuno ha aspettato il compagno rimasto indietro, altri, non avendo più fiato, hanno proseguito a piedi chiacchierando o hanno aiutato gli amici in difficoltà.

Per numerosi bambini infatti il percorso di 700 metri si è rivelato una dura prova, tanto che i volontari della Croce Rossa hanno dovuto assistere otto alunni affaticati.

Un campanello d'allarme da non sottovalutare, come sottolinea Giampi Michelusi, assessore allo sport: «Da un paio d'anni c'è un aumento del numero di bambini che presentano difficoltà nel completare la corsa, e questo certamente è da imputare alla sedentarietà, alle ore passate davanti alla tv o sugli smartphone e videogiochi, e alla mancanza di un'attività sportiva costante. La scorsa edizione la Cri ne ha soccorsi quattro, quest'anno il numero è raddoppiato: sono convinto sia un fenomeno che come amministratori, famiglie e scuola debba farci riflettere. Il fatto poi che in Italia non esista un Ministero dello Sport la dice lunga sulla considerazione che il Governo ha nei confronti della pratica sportiva».

A tutti gli studenti è stato regalato un peluche rigenerato, offerto dal Lions Club Colleoni. «Il Club si è confermato un instancabile partner - ha concluso Michelusi - donando agli alunni 490 peluche a favore dell'ambiente: ogni orsacchiotto indossava al collo un messaggio con buone pratiche per conservare bene il pianeta».

Il cronometraggio è stato a cura di Antonia Marchesini, Claudio Pozzolo ed Emilio Carli che supportano le iniziative sportive a Thiene.

Fuori gara, hanno "corso" per garantire la perfetta riuscita della manifestazione i volontari di Protezione civile, gruppo alpini, Croce Rossa, comando di polizia locale e servizi tecnici comunali. •

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualcuno prova a superare se stesso, qualcun altro fa più fatica

Un momento di pausa dopo aver completato il percorso

Il momento del via sotto le mura del castello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La colorata folla di bambini, pronti a correre. FOTOSERVIZIO DALL'IGNA

THIENE

«Giovani senza fiato, troppi cellulari»

Sperotto punta al mandato bis «E intanto formo i giovani»

Controlli sulle strade Cento auto fermate e 4 patenti ritirate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Data 26-03-2019
Pagina 13
Foglio 1 / 3

Buona scuola

I laboratori di comunità lanciati da Cesvi coinvolgono oltre 1.600 ragazzi dai 5 ai 19 anni in sette centri
L'obiettivo è far crescere cittadini attivi, valorizzare spazi e beni comuni e sostenere l'incontro fra generazioni

Agente 0011: missione possibile
Giovani a prova di inclusione

di **VALERIA DALCORE**

Nessuna copertura e nessun nemico in carne e ossa da inseguire ma molta azione, spirito di squadra e un chiaro obiettivo: «Agente 0011 - Missione Inclusione» sembra un film e invece rappresenta la realtà dei contesti sociali e urbani a cui l'organizzazione umanitaria Cesvi (*www.cesvi.org*) risponde con giovani cittadini attivi. L'iniziativa è didattica, perché propone ai giovani nuove esperienze di alternanza scuola-lavoro, ma ha anche un approccio allargato e sociale perché tramite la diffusione di buone pratiche vuole promuovere un'idea aperta e inclusiva di società, contrastando i fenomeni di intolleranza, discriminazione e marginalizzazione socio-economica.

Con le sue «missioni» che toccano la sostenibilità ambientale, l'accessibilità ai servizi, la valorizzazione dei beni e degli spazi pubblici, l'incontro fra generazioni e culture, «Agente 0011» attualmente coinvolge 1.600 studenti negli istituti di Milano, Roma, Napoli, Salerno, Bologna, Catania e Lecce, allargandosi a gruppi informali di bambini e giovani di tutta Italia (tra i 5 e i 19 anni) che sulla piattaforma *www.agente0011.it* possono scegliere di compiere piccole ma importanti azioni nel proprio contesto di riferimento: insieme con compagni di scuola, gruppi parrocchiali, gruppi sportivi. Si può scegliere tra diritti e uguaglianza, distribuzione di beni e risorse, benessere e salute, ambiente e territorio, infrastrutture e tecnologie. Ci sono storie da cui prendere spunto per alimentare nuovi interventi di cultura sostenibile; è possibile partecipare a concorsi e a laboratori di comunità, vincere premi in palio per entrare tra i migliori team del mese. La cabina di regia è guidata da Cesvi che lavora alla parte progettuale in partnership con ActionAid, Vis, CittadinanzAttiva e Amref con il cofinanziamento di Aics - l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - e in collaborazione con il Miur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Luce e panchine
E ora il parchetto in periferia è un'oasi da vivere

Le azioni che partono dai giovani hanno il potere di stupire gli adulti e di portarli ad agire per migliorare le cose, talvolta facendo venire alla luce ciò che di buono già esiste e non si conosce. È quello che insegna la storia di Elisa e Marcella, due ragazze di una classe quarta del Liceo scientifico «James Maxwell» di Milano, protagoniste nel Municipio 3 - che tocca Porta Venezia, Città Studi, Lambrate, Ortica - di una missione di riqualificazione ambientale nel 2018 e oggi coach dei compagni di terza per un'altra azione di inclusione sociale, allargata ai Licei delle scienze umane «Besta» e «Virgilio» oltre che all'Istituto di arti grafiche «Caterina da Siena». Tutto è partito dall'ascolto dei cittadini su temi sensibili come i servizi e la distanza tra sicurezza reale e percepita, per approdare alla stesura di un progetto di riqualificazione urbana e ambientale dedicato al vialetto dei Ciliegi all'interno del parchetto di Cimiano: luogo di passaggio vicino alla metro, racchiuso tra più scuole e indicato come «punto debole» da abitanti e pendolari. «Abbiamo attivato un laboratorio di comunità - spiegano - perché la scelta fosse condivisa con la maggioranza delle persone. Insieme abbiamo immaginato una nuova pavimentazione, l'illuminazione, una casetta dell'acqua, cestini per la raccolta differenziata, un'area per l'incontro e lo studio, una biblioteca ambulante, tavolini e panchine» . Un elenco di azioni a breve e a lungo termine, di giovani che sognano in grande e hanno stupito gli abitanti della zona i quali si sono sentiti sempre più coinvolti dal cambiamento, oggi preso in carico da Municipio 3 e Amsa per completare il lavoro seguito dalle ragazze anche dal punto di vista burocratico. Elisa racconta: «Ero indecisa se seguire la passione per la scienza o quella per la legge. Dopo aver conosciuto meglio il meccanismo di autorizzazioni, regolamenti, possibilità, mi sono avvicinata alla giurisprudenza. Sono di Brugherio e uso solo il pullman, che ha diverse criticità di orari e posizioni delle fermate: mi sto interessando all'ascolto delle persone. Dopo aver capito che non era un problema solo mio ho deciso di non lamentarmi e basta e di agire anche per migliorare questo tipo di servizio». «Non è vero che gli enti non ascoltano o non si interessano ai giovani, noi ne siamo la prova - aggiunge Marcella - e affiancando i ragazzi nell'ascolto di associazioni e soggetti attivi abbiamo scoperto che le persone a volte hanno una percezione errata dei servizi esistenti. Va migliorata la comunicazione, perché il Municipio 3 è in realtà un territorio socialmente molto inclusivo, e molte iniziative sono possibili».

Elisa e Marcella, dello scientifico «Maxwell» di Milano

L'istituto

«Il vialetto dei ciliegi» è il titolo del progetto del liceo «Maxwell» *(www.maxwell.gov.it)*

V. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La lingua dei segni e la danza contro i silenzi della classe III A

Una piccola rivoluzione nata dal silenzio, passata per la lingua dei segni e arrivata alla danza come strumento di inclusione. Nella classe III A del Liceo delle scienze umane «Leonardo da Vinci» di Roma Francesca ha conosciuto Chiara: una ragazza sorda che come dice lei stessa «viveva isolata dal mondo dei compagni udenti», i quali la credevano incapace di comunicare. Francesca però ha smesso di vedere in lei dei limiti e ha messo a fuoco solo una capacità che gli altri non avevano: parlare la lingua dei segni. «Chiara in classe non comunicava con nessuno, io invece ero affascinata dalla Lis che usa accompagnata alla parola e siamo diventate amiche. È un'ottima insegnante e imparare è stato molto naturale». È in queste due ragazze che il progetto «Agente 0011» ha trovato l'ispirazione, pensando di spingere tutta la classe ad andare oltre, sfruttando questa capacità di demolire il muro dell'incomunicabilità.

La Lis è diventata una pratica di inclusione per tutti e 24 i compagni: «Ci siamo sentiti più uniti, ho scoperto che i segni sono uno strumento molto utile anche per studiare e memorizzare» racconta Francesca. A scuola Chiara ha a disposizione per 10 ore a settimana un traduttore Lis, risorsa preziosa: ma per troppo poco tempo. Durante le altre ore Chiara ha molte difficoltà ad apprendere, e così le corrono in aiuto i compagni come Francesca. E non basta. La loro missione di «aperti dell'inclusione» li ha messi ulteriormente alla prova con la *danzability*: un insieme di tecniche e movimenti che attraverso la danza favorisce l'inclusione, dimostrando che chiunque può muoversi, emozionarsi, emozionare.

Un percorso li ha preparati per diventare insegnanti di *danzability* e costruire un laboratorio di comunità rivolto ai ragazzi e ai bambini della scuola elementare «Di Donato» e dell'Istituto comprensivo «Luigi Rizzo»: è un'esperienza che ha acceso in molti di loro la passione per l'educazione o l'aiuto dei diversamente abili, ma anche per la psicologia, strada che probabilmente sceglierà Francesca. «Ci siamo trovati molto bene. È cambiata radicalmente la nostra visione delle cose e abbiamo superato insieme la vergogna iniziale. Se ci crediamo noi per primi anche i bambini ci seguono», raccontano le ragazze, a dimostrazione che le buone pratiche richiedono solo una spinta iniziale per trovare il giusto innesco, dopodiché - specialmente tra i giovani - corrono senza sforzo e moltiplicano le possibilità con grande naturalezza.

V. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiara e Francesca, del «Leonardo da Vinci» di Roma

Chi sono

Nella III A del «Leonardo» gli studenti parlano la lingua dei segni *(www.leonardodavinciroma.gov.it)*

Buone scuole

Agente 0011: missione possibile
Giovani a prova di inclusione

Luce e candele a Ecco il parcheggio in periferia e un oasi da vivere

La lingua dei segni e la danza contro i silenzi della classe III A

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 20-03-2019
Pagina 52
Foglio 1

Giornata dell'acqua e di note

Ancora tre giorni di iniziative al Porto Burci di Vicenza nell'ambito di "Aspettando VicenzaMondo". Con teatro, clownerie, giocheria, conferenze, spettacoli e documentari si affrontano temi come riciclo, economia circolare, rispetto di flora e fauna, inquinamento delle acque e altro, fino a venerdì. Oggi dalle 20 "Don Chisciotte against the machine" con Fabio Benetti (teatro); l'ambiente visto come Don Chisciotte; domani alle 18.30 "Spring Spritz Poetry" in giardino e, alle 19, "La giocheria del giovedì" con attività che non prevedono l'uso di elettricità. Venerdì, Giornata Mondiale dell'Acqua, appuntamenti diversi proposti da Legambiente Vicenza. **S.R.**

GIORNO E NOTTE

Fiati di Santa Cecilia La grande bellezza tra Mozart e Beethoven

Ottone Pesante e Fanfara Station "Ve li suoniamo noi i Balcani!"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VADEmecum

PREVENZIONE
Tumore della prostata
Incontro informativo
Oggi pomeriggio alle 16.30 al centro aggregazione anziani di via Colombo si parla di "Prevenzione e diagnosi precoce del tumore della prostata" con il professor Giuseppe Dodi. Organizza Senior Veneto.

PSICOLOGIA
Ascolto nelle relazioni
Incontro al Centro civico
Questa sera, dalle 20.30 alle 22.30, al centro civico 7, in via Rismondo 2, "Ma mi stai ascoltando? L'importanza dell'ascolto e della comunicazione nelle relazioni" con la psicoterapeuta Chiara Chimenton. Organizza "Starbene" con Assogevi.

SPORT
Torneo di calcetto
alle Opere parrocchiali
Oggi e domani, dalle 20.30, alle Opere parrocchiali di via dei Laghi 120, torneo di calcetto dai 16 anni. Organizza il circolo Noi Laghetto.

NATURA
I grandi mammiferi delle alpi
raccontati da Ferron
Oggi alle 20.45 in via Rismondo 2, "Grandi mammiferi delle alpi", relatore Giancarlo Ferron. Ingresso gratuito.

MONTAGNA
Serata culturale
con il gruppo alpinistico
Stasera alle 21 in via Colombo 11, le "Serate culturali Gav". A cura del Gruppo alpinistico vicentino.

STORIA
Resistenza e Costituzione
Lezioni aperte al liceo Quadri
Oggi dalle 11 alle 13 al liceo Quadri Umberto Curi incontrerà gli studenti, invitato dall'Istrevi. L'incontro è aperto anche ai cittadini.

GIORNATA DELL'ACQUA
Laboratori e convegni
con Legambiente
Dalle 17.30 di oggi numerose iniziative a porto Burci. Alle 17.30 e alle 20 laboratorio sull'impronta idrica, alle 18.30 conferenza "Dalla città al mare, l'origine della plastica. Quali soluzioni" per indagare l'origine dell'inquinamento delle acque. Alle 21 performance teatro-danza mentre alle 21.30 film-documentario "Un mare di plastica. Il problema è a monte" di Eugenio Fogli.

Emergenza Hiv
«Rischi ignorati
e resta lo stigma»
Secondo "Fridayforfuture"
Bici e carielli contro lo smog
SE.FA.MO.
CEMES
VOLTI & STORIE
VENERDÌ 22 MARZO
ORE 22.15
ALESSANDRA MORETTI
TVA
canale 10 - sky 832 - tivusat 832 - www.tvavicenza.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 22-03-2019
Pagina 29
Foglio 1

NELLA GIORNATA DEDICATA ALL'ORO BLU UNA SERIE DI INCONTRI PER I CITTADINI A PORTO BURCI

"Percorsi d'acqua nel Vicentino" con Legambiente

Si chiama "Percorsi d'acqua nel vicentino" il progetto organizzato da Legambiente Vicenza e finanziato da IO SI di Coop Alleanza 3.0, allo scopo di promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche. Quattro appuntamenti che si svolgeranno a Porto Burci, in centro città, proprio oggi, venerdì 22 marzo 2019, Giornata Mondiale dell'Acqua.

CONFERENZA - "DALLA CITTÀ AL MARE, L'ORIGINE DELLA PLASTICA. QUALI SOLUZIONI?"

Dalle ore 18.30 alle ore 20.00 esperti del settore si confronteranno con il pubblico, sul tema dell'origine dell'inquinamento delle acque dolci e marine dovuto ai rifiuti plastici.

Tra i relatori Tomaso Fortibuoni, dell'Ispra, Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale; Simone Nuglio, esponente di Legambiente Onlus, che porterà l'esperienza di Goletta dei Laghi; Silvia Garziera, in rappresentanza di Viacqua, racconterà come funziona il servizio di depurazione delle acque a Vicenza.

LABORATORIO - "BELLEZZA, VALORE E PROBLEMATICHE LEGATE AL NOSTRO BENE COMUNE"

Due momenti della giornata saranno dedicati al laboratorio organizzato a cura di Gocce di Giustizia: dalle ore 17.30 alle ore 18.30 e dalle ore 20.00 alle ore 21.00. Gli appuntamenti hanno l'obiettivo di rendere consapevoli le persone in merito al consumo di acqua a livello domestico.

PERFORMANCE DI TEATRODANZA - "COME DUE GOCCE D'ACQUA, PER SORELLA ACQUA, LA QUALE È TANTO UTILE E UMILE, PREZIOSA E PURA"

In prima serata, dalle ore 21.00 alle ore 21.30, Annalisa Bannino e Manuela Carretta proporranno uno spettacolo, con la collaborazione di Eneas Ludgero, che si occuperà dell'intervento sonoro.

PROIEZIONE - "UN MARE DI PLASTICA. IL PROBLEMA È A MONTE"

L'evento conclusivo si svolgerà dalle ore 21.30 alle ore 22.15. Si tratta della proiezione di un documentario di Eugenio Fogli prettamente inerente le problematiche relative all'inquinamento dell'oro blu. Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario conduce lo spettatore nel viaggio dei rifiuti che si riversano in mare e stimola a un cambiamento verso comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino.

Porto Burci è in contrà dei Burci 27, a Vicenza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 21-03-2019
Pagina 26
Foglio 1

L'INCONTRO. Oggi

Inquinanti e salute Un dibattito con esperti

Una serata di approfondimento sui temi ambientali e sanitari, tra Pfas, sostanze contaminanti e aria inquinata. La propone stasera, alle 20.30, al teatro delle Opere Parrocchiali di Thiene, è il comitato Proteggiamo La Rosa, impegnato a risolvere la questione delle emissioni odorifere in zona industriale, che ha invitato alcuni esperti per parlare della situazione nell'Alto vicentino.

Relatore principale sarà Vincenzo Cordiano, ematologo e oncologo, presidente Isde Veneto - Medici per l'ambiente, che affronterà le conseguenze per la salute dell'uso di sostanze inquinanti. Francesco Basso, ex tecnico Arpav esperto in siti inquinati, parlerà di Pfas e delle ricadute dirette e indirette sull'ambiente, Davide Sandini del Movimento NoPfas della situazione attuale e delle prospettive dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche. Infine il chimico Loretta Caldadini di Legambiente parlerà della qualità dell'aria che respiriamo, tema particolarmente sentito in città dato che al 2013 che le frazioni di Santo, Lampertico e Rozzampia devono fare i conti con i disagi causati del depuratore dell'azienda Tintess. ● A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THIENE

«Giovani senza fiato, troppi cellulari»

Sperotto punta al mandato bis «E intanto formo i giovani»

Controlli sulle strade Cento auto fermate e 4 patenti ritirate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 22-03-2019
Pagina 30
Foglio 1 / 2

ARCUGNANO. Realizzato con il contributo della Fondazione Mioni. Porte aperte da aprile

Apre il nuovo centro diurno «Non sarà solo per anziani»

Il circolo vuole essere un punto di incontro anche per i famigliari A disposizione 200 metri quadrati con 4 sale oltre ai doppi servizi

Luisa Nicoli

È stata necessaria una deroga del Prefetto di Vicenza, non sono ancora trascorsi 10 anni dalla sua morte, per intitolare il nuovo centro ricreativo anziani Circolo Auser di Arcugnano a Maria Teresa Mioni, scomparsa nel 2010. E al taglio del nastro tutti hanno ricordato con commozione la figura della benefattrice e fondatrice dell'omonima Fondazione. Lo ha fatto anche il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia con una lettera all'Amministrazione. «L'anziano è a tutti gli effetti una risorsa della società e lo aveva capito bene Maria Teresa Mioni, che ha da sempre avuto grande attenzione all'assistenza sanitaria per la terza età». Il progetto del Comune, fortemente voluto dall'assessore al sociale Loredana Zanella e dal sindaco Paolo Pellizzari, ha preso forma e il nuovo centro Maria Teresa Mioni, nel palazzo comunale in piazza a Torri, inaugurato alla presenza delle autorità, si è concretizzato grazie al sostegno della Fondazione Mioni, che ha donato circa 20mila euro, in particolare per gli arredi. All'adattamento dei locali ci ha pensato l'Amministrazione, con una spesa di 30mila euro.

«È stato necessario spostare la cooperativa sociale Arcugnano – ricorda il sindaco Pellizzari – e la biblioteca dall'altra parte dell'immobile per dare il via alla sistemazione degli spazi». Sono circa 200 metri quadrati, 4 sale oltre ai doppi servizi e all'ingresso hall del centro, che sarà aperto da aprile, inizialmente martedì e giovedì "ma solo per iniziare" precisa il sindaco, affidato in gestione al Circolo Auser di Arcugnano costituito a febbraio. «La Fondazione Mioni è al fianco dell'Amministrazione da anni – spiegano sindaco Pellizzari e assessore Zanella – ci sostiene anche nella consegna dei pasti a domicilio e con circa 100 ore di assistenza domiciliare al mese. Una presenza importante ma discreta, di fatti concreti». Un contributo complessivo al Comune di circa 50mila euro. «Mi commuove parlare di Maria Teresa Mioni – dice il presidente della Fondazione Giuseppe Boschetti – aiutare Arcugnano è una opportunità per realizzare il desiderio della nostra fondatrice, che aveva questo paese in cima ai suoi pensieri». «Un luogo di aggregazione non solo per la terza età – conclude l'assessore Zanella – ma per tutti, nonni e nipoti. Ad Arcugnano ci sono circa 1500 cittadini over 65: realizzare il centro era una nostra volontà ma anche una richiesta della popolazione». «Il circolo Auser è nato grazie a otto soci fondatori per dare una risposta alle istanze dei cittadini – precisa il presidente Mirco Romano – gli obiettivi sono promozione del volontariato, area multimediale, letture, giochi ricreativi e tempo libero». A sottolineare l'importanza del servizio anche Antonio Matteazzi Ulss 8 Berica. «Speriamo che altri centri vicini seguano l'esempio». Alla realizzazione hanno collaborato anche i giovani diversamente abili del progetto "RigenerArte". •

Il Comune ha stanziato 50 mila euro per sistemare e adattare i locali esistenti

Al progetto hanno collaborato anche i giovani diversamente abili del gruppo RigenerArte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'esterno del nuovo centro diurno Auser ad Arcugnano. COLORFOTO

Il tavolo dei relatori alla cerimonia di inaugurazione di ieri. COLORFOTO

30 PROVINCIA

Apre il nuovo centro diurno «Non sarà solo per anziani»

«Il municipio è del tutto regolare La demolizione è infondata»

Un albero all'asilo ricorderà il sorriso del piccolo Riccardo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Data 26-03-2019
Pagina 27
Foglio 1

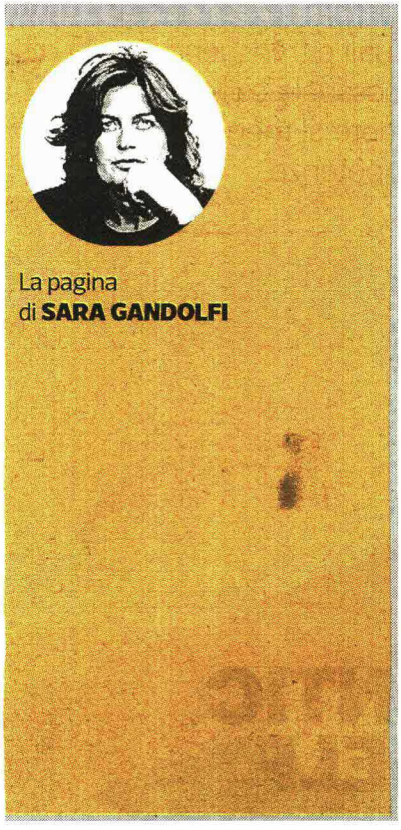
La speranza rinasce con una stalla

A quasi tre anni dal sisma che ha colpito il suo mondo, Silvia potrà finalmente ricostruire la stalla. E provare a riprendere da dove tutto si era fermato. Silvia Bonomi alleva pecore di razza sopravissana a Ussita, in provincia di Macerata. Ma da quel maledetto autunno del 2016, quando proprio lì, al confine umbro-marchigiano, la terra è tremata così forte da provocare 300 morti e 11.000 sfollati, anche i suoi animali (e le economie di casa) hanno avuto vita dura. Ora potranno avere di nuovo una stalla per passare i mesi invernali al riparo dal freddo e dalla neve, grazie alla campagna di crowdfunding «Alleva la Speranza», lanciata da Legambiente ed Enel. La ricostruzione dell'ovile per quelle cento pecore autoctone a lana grigia — il «cachemire italiano» — era uno dei principali obiettivi del progetto. «Si avvera un sogno. Ad aprile 2017 - dice ora felice Silvia Bonomi - abbiamo fondato la Rete d'impresa "Sopravissana dei Sibillini", coinvolgendo altri allevatori nel recupero degli esemplari. La nostra stalla, ricostruita grazie a questa campagna potrà così diventare un perno di questa impresa collettiva».

L'amore di Silvia per le pecore nasce grazie ad una foto, trovata in una cassetto di casa: ritraeva il nonno, allevatore di sopravissane. Ed è scattata l'idea. «Ho deciso - spiega - di recuperare questa razza ovina autoctona, ormai quasi estinta, tipica dell'alta Valle del Nera prima del 1940. Abbiamo cominciato con quattro agnellini di razza, puntando sulla qualità. Oggi abbiamo cento pecore. Non le macelliamo, sono animali preziosi: vendiamo i nostri agnelli solo come riproduttori per il miglioramento genetico di altre aziende». È dal latte di queste pecore che si produce il vero pecorino romano.

«Con la scossa del 26 ottobre 2016 abbiamo perso casa. Non è neanche raggiungibile a piedi, non abbiamo potuto recuperare nulla. Il 30 ottobre la stalla presentava dei danni ma abbiamo continuato a lavorare. Per due mesi - ricorda l'allevatrice - abbiamo fatto 250 chilometri al giorno di andirivieni per non lasciare soli gli animali. Dopo nove mesi ci è stato consegnato il Modulo abitativo rurale d'emergenza, ma con la scossa del 10 aprile 2018 ci siamo ritrovati senza ricovero degli animali: ci entravano le acque di scarico, pioveva dal tetto, le pareti oscillavano. Da allora, le pecore sono al pascolo. Ma d'inverno la gestione degli animali all'aperto qui è impensabile». Ora, finalmente, anche le pecore di Silvia avranno una «casa». (Per info: *www.legambiente.it*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pagina di **SARA GANDOLFI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 21-03-2019
Pagina 37
Foglio 1

ROSÀ. Ingegnere biomedico di 36 anni, ricercatrice negli Usa dopo la laurea a Padova. A Contessa assegnato il premio Donna Cif 2019

Paola, la superscienziata a Boston

«È stata una scelta che ho voluto con tutte le mie forze. Così mi sono ritrovata a studiare in uno dei posti migliori al mondo»

«Grazie ai miei genitori che mi hanno spronata anche se ciò significava sapermi lontana»

Elena Rancan

Da Rosà a Boston. L'ingegnere biomedico di Rosà, Paola Contessa, è stata insignita del premio "Donna Cif 2019", riconoscimento ricevuto dal Centro italiano femminile rosatese in occasione della cena sociale, dal tema "Che genere di democrazia", alla quale hanno partecipato quasi 150 persone. Erano presenti Francesca Conte, presidentessa regionale, l'assessore regionale Manuela Lanzarin e l'onorevole Mara Bizzotto, per l'Amministrazione comunale di Rosà l'assessore ai servizi sociali Elena Mezzalira e l'assessore alla cultura Chiara Grandotto.

«Per la nostra comunità è motivo d'orgoglio premiare un così giovane talento – è intervenuta la presidentessa Cif di Rosà Graziella Franzanchini – una donna che, impegnata a Boston in una ricerca sui sensori elettrici del sistema muscolare, con il suo lavoro fa accrescere il potere scientifico anche nel mondo femminile».

L'assegnazione del premio di quest'anno è stato preceduto dalla consegna di una targa ricordo ai nipoti di Maria Bisinella, venuta a mancare recentemente, quale ringraziamento per aver contribuito alla rinascita del Cif rosatese negli anni Settanta.

«Ringrazio tutto il direttivo – è intervenuta Paola Contessa – per me è un onore ricevere questo premio».

Durante la serata, slide alla mano, ha spiegato il suo percorso, iniziato con la laurea in ingegneria biomedica, fino ad arrivare al trasferimento a Boston dove tuttora lavora in un gruppo di ricerca e sviluppo.

«Ho iniziato i miei percorsi di studi al liceo Da Ponte di Bassano – ha spiegato la ricercatrice – per poi proseguire all'università di Padova, sia la triennale che la specialistica in biomedica, cominciando anche il dottorato in ingegneria dell'informazione. Da qui, quando avevo 25 anni, mi sono trasferita negli Usa dove ho continuato e terminato il dottorato alla Boston University».

«Sono stata fortunata a incontrare validi insegnanti, soprattutto i primi docenti universitari che mi hanno fatto crescere, aiutandomi nella decisione di continuare - ha sottolineato Contessa - Ma molto lo devo ai miei genitori, perché loro mi hanno sempre lasciata libera nelle mie decisioni, spronandomi quando serviva, indipendentemente dal fatto che li facesse soffrire il sapermi lontana: tutto questo mi ha dato molta serenità. Era una scelta che volevo fare, con tutte le mie forze ed ora mi ritrovo in un mondo immenso, che non si ferma mai: quello della ricerca».

«Ho faticato un po' il primo periodo ad ambientarmi nella cultura americana - ha precisato l'ingegnere rosatese -, ma poi mi sono adeguata, perché mi sono ritrovata a studiare in uno dei posti migliori, con persone che arrivavano da tutto il mondo e in tal modo è stato facile integrarmi».

«Oggi ho 36 anni, sono sposata da due e, un paio di volte all'anno, torno a Rosà a ritrovare la mia famiglia. Mi sento realizzata -ha concluso la ricercatrice - perché, quando ero giovane, vedevo nel mio futuro una vita spesa nel mondo della tecnologia in ambito medico».

In chiusura di serata l'intervento, in qualità di ospite del Cif rosatese, di Silvano Bordignon, il rettore dell'università degli adulti La Rosa. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingegnere Paola Contessa riceve il premio Donna Cif 2019 a Rosà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 22-03-2019
Pagina 39
Foglio 1

GAMBELLARA. Admo

Donare sangue e midollo osseo Un incontro con la Fidas

"Donare speranza aiuta a vivere", è il titolo della serata di sensibilizzazione sul dono in programma oggi, con inizio alle 20.30, nella sala conferenze di palazzo Cera, a Gambellara. L'evento è promosso dal locale gruppo Fidas con la zona 11 di Fidas Vicenza e l'Admo Lonigo, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. A porre l'accento sul valore del dono, nonché sull'importanza e sull'impatto che questo gesto ha su chi ne ha bisogno, saranno le testimonianze proposte dai donatori e dai riceventi di sangue e midollo osseo.

«Il bisogno di nuovi donatori c'è sempre, ma abbiamo anche l'esigenza di far sentire importanti, come effettivamente sono, i donatori attivi - spiega il presidente di Fidas Gambellara, Davide Arsego -. Cioè coloro che puntualmente e, talvolta, facendo non pochi sacrifici si ritagliano del tempo per andare a donare. Un gesto che fa del bene, ma che fa anche bene a se stessi. Non per questo, però, va ritenuto scontato. Ascoltando i racconti di queste persone ciascuno potrà riflettere e, sulla base del proprio vissuto, assumere delle decisioni che potranno cambiare la sua vita». ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVEST VICENTINO
Acqua zero Pfas Serbatoio Gonella sotto osservazione
BENAZZATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VENERDÌ

22 marzo

PROSA
LE VERITÀ DEI BAKERSFIELD

Marina Massironi e Roberto Citran (foto Marina Alessi) nel testo di Stephen Sachs, regia di Veronica Cruciani. Nela roulotte di una cinquantenne disoccupata potrebbe nascondersi un'opera di Jackson Pollock e l'esperto d'arte Lionel deve autenticarla. Stagione Schio Grande Teatro.

SCHIO, TEATRO ASTRA, ORE 21

Biglietti: Platea 1° settore: 25 euro interi, 23 euro ridotti; Platea 2° settore: 22 euro interi, 20 euro ridotti; Galleria: 15 euro interi, 14 euro ridotti

MUSICA
LA TARTARUGHINA

Per la rassegna "Un, due, tre... tocca a me!", terza edizione, fiaba musicale per bambini (e genitori) dai 5 anni in su. Musica e canzoni originali di Lorenzo Coladonato, arrangiate da Gabriele Bazzi Berneri, scena e costumi Naida Tarackija e Cristina Crippi, direzione creativa Saul Beretta. Con Nicoletta Tiberini (Signora Silvan), Giacomo Pratelli (Signor Poppy), Nadio Marenco (fisarmonica) e Adalberto Ferrari (sax e clarinetti). Organizzazione: Società del Quartetto di Vicenza. Info: 0444 543729 oppure 0444 324442 (bigleitteria del Teatro Comunale) e www.tcvi.it.

VICENZA, RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE, ORE 10.30

Biglietti: ingresso unico 4 euro

MUSICA
I VENERDÌ AL MONTE

Primo concerto della terza edizione della rassegna dedicata alla musica contemporanea. Con Cristina Zavalloni (voce) e Andrea Rebaudengo (piano). Musiche di Jonh Cage, Igor Stravinsky, Darius Milhaud a Louis Andriessen. Organizzazione: Fondazione Monte di Pietà. Alle 19.30, nel Palazzo del Monte di Pietà, incontro-aperitivo con gli artisti. Info: 0444 322928.

VICENZA, CHIESA DI SAN VINCENZO, ORE 21. Ingresso libero

EVENTO
GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Programma organizzato da Legambiente Vicenza. Ore 18.30/20: conferenza "Dalla città al mare, l'origine della plastica. Quali soluzioni?"; ore 17.30/18.30 e 20/21 Laboratorio a cura di Gocce di Giustizia; 21/21.30 Spettacolo teatrale "Come due gocce d'acqua, Per'sor acqua, la quale è molto utile et hùmile et pretiosa et casta" di e con Annalisa Bannino e Manuela Carretta; intervento sonoro Eneas Ludgero; 21.30/22.15 Proiezione "Un mare di plastica. Il problema è a monte" di Eugenio Fogli.

VICENZA, PORTO BURCI, ORE 21. Ingresso libero

CONFERENZA
I GRANDI MAMMIFERI DELLE ALPI

A cura di Giancarlo Ferron, per capire il rapporto fra questi animali e un ambiente montano rinaturalizzato per il progressivo abbandono da parte dell'uomo.

VICENZA, LOCOMOTIVA FERROVIERI, ORE 20.45. Ingresso libero

TEMPO LIBERO
GAME NIGHT

Serata dedicata al gioco. Gradita la segnalazione della propria partecipazione.

SCHIO, IL COLORE DEL GRANO, ORE 20.30/22.30. Ingresso libero

MUSICA
GREASE

La compagnia Voci in Affitto, in collaborazione con il Cinema Teatro Super, nel musical reso celebre dal film con John Travolta e Olivia Newton John. Anche sabato 23 marzo. Info e prenotazioni: valdagno@cinemotion.in oppure 0445 401909.

VALDAGNO, CINEMA TEATRO SUPER, ORE 21

Biglietti: poltronissime: 20 euro interi, 18 euro ridotti (under 10 non compiuti); poltrone: 15 euro interi, 13 euro ridotti

CONFERENZA
STORIE DI PALESTINESI NEL MONDO

Terzo appuntamento con «Il piacere di leggere e ascoltare», organizzato dal Centro Culturale Italo-Tedesco con la Circoscrizione 3. Relazioni di Ivetta Cappellari, Elda Garbin e Linda Gentile "Ritorno ad Haifa" di Ghassan Kanafani, "Alla ricerca di Fatima" di Ghada Karmi e "Le rose del vento" di Widad Tamimi. Letture di Adriano Marcolini. Introduzione di Miriam Gagliardi dell'associazione Salaam - ragazz dell'olivo.

VICENZA, VILLA TACCHI, ORE 20.30. Ingresso libero

MUSICA
BRITISH ROCK PARTY

Con i The Growing Trees, un viaggio nella storia della musica british, dai Beatles agli Stones, dagli Oasis ai Blur a tanti altri gruppi e artisti di riferimento come Deep Purple, Kasabian, Depeche Mode, Clash, Cure, Bowie.

VICENZA, MAMALOCA, ORE 22. Ingresso libero

LIBRI
ROSSANA CASTIGLIA

L'autrice presenta il suo libro "I'm Go(o)d. hai un solo destino, essere divino". Con la partecipazione di Daniele De Marchi.

SCHIO, LIBRERIA UBIK, ORE 20.30. Ingresso libero

DANZA
GIULIA MENTI E FRANCESCA BEDIN

"Sub", regia e coreografia di Giulia Bedin, assistenza alla coreografia e danza di Francesca Bedin. Per Danza in Rete Off, anteprima nazionale e produzione del festival. Uno studio sull'adattabilità del corpo in sistuazioni estreme.

VICENZA, FOYER TEATRO COMUNALE, ORE 21

Biglietto unico 5 euro

MUSICA
TRIBUTO ITALIANO

Una serata interamente dedicata alle più belle canzoni italiane.

THIENE, DOPPIO MALTO, ORE 23. Ingresso libero

MUSICA
INDIGO LIVE

Appuntamento con gli Indigo (ex-SSP), che si presenteranno con una scaletta rinnovata e nuovi brani inediti, in stile rock, esplorando però nuovi generi e nuove influenze.

VICENZA, MILES DAVIS POLEGGE, ORE 21. Ingresso libero

MUSICA
CHIARA ARTUZZI

Una voce raffinata per una serata che spazia dal jazz al blues, dal R&B al soul fino a cover in stile bossanova/louge. Info: 0444 592517.

DUEVILLE, STRA VIVERE DI GUSTO, ORE 21.30. Ingresso libero

MUSICA
ARCANA OPERA

Concerto in acustico per la formazione vicentina, attiva dal 2009 nel gothic d'autore. La band ha appena pubblicato il nuovo video della canzone "La tesi di Empedocle".

VICENZA, HOSTERIA AL GALLO, ORE 21. Ingresso libero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.